



USB PI – Agenzie Fiscali - Via dell'Aeroporto 129 - 00175 Roma
telefono 06 762821 - fax 06 233223871 - sito web: www.agenziefiscali.usb.it -
e-mail: agenziefiscali@usb.it

Alla Procura della Repubblica della
provincia di Ferrara

Esposto alla Procura della Repubblica

La scrivente Organizzazione Sindacale segnala la mancata applicazione delle direttive per contrastare e contenere il diffondersi del COVID 19 presso la Direzione Provinciale dell'Agenzia delle Entrate di Ferrara nelle sedi in via Monsignor Luigi Maverna 8/10 e in viale Cavour 73

Visto

- La Direttiva del Ministro della Pubblica Amministrazione n 1 del 25 febbraio 2020 che al punto 3 prevede *"l'utilizzo di modalità flessibili di svolgimento a distanza della prestazione lavorativa, ... omissis ... del ricorso, in via prioritaria, al lavoro agile come forma più evoluta anche di flessibilità di svolgimento della prestazione lavorativa, in un'ottica di progressivo superamento del telelavoro"*.
- Il DPCM dell'11 marzo 2020 che decreta: "Allo scopo di contrastare e contenere il diffondersi del virus COVID-19 sono adottate, sull'intero territorio nazionale, le seguenti misure: ... omissis ... fatte salve le attività strettamente funzionali alla gestione dell'emergenza, le pubbliche amministrazioni, assicurano lo svolgimento in via ordinaria delle prestazioni lavorative in forma agile del proprio personale dipendente, anche in deroga agli accordi individuali e agli obblighi informativi di cui agli articoli da 18 a 23 della legge 22 maggio 2017, n. 81 e individuano le attività indifferibili da rendere in presenza."
- La nota dell'Agenzia delle Entrate Direzione protocollo 128334 del 12 marzo 2020 nella quale si stabiliscono le attività indifferibili dal 12 al 25 marzo 2020 (Allegato 1)
- La nota dell'Agenzia delle Entrate Direzione del 13 marzo 2020 nella quale si stabilisce che *"anche per le attività indifferibili occorre assicurare che vengano svolte in modalità smart working"* (Allegato 2)

Considerato

- La diffida mandata per PEC da USB PI Agenzie Fiscali il 28 febbraio 2020 in cui si chiedeva di dare concreta applicazione alla Direttiva del Ministro della PA n. 1 del 25 febbraio 2020 (punto 3), favorendo nuove tipologie di articolazione dell'orario di lavoro, estendendo la fascia di flessibilità oraria giornaliera e conseguentemente rimodulando gli orari di apertura al pubblico degli sportelli. (Allegato 3)
- La diffida mandata per PEC da USB PI Agenzie Fiscali il 15 marzo 2020 in cui si chiedeva l'applicazione del DPCM 11 marzo 2020 e cioè il ricorso al lavoro

agile come modalità ordinaria di svolgimento della prestazione lavorativa per il quale non venga prevista una soglia massima di dipendenti che ne fruiscano e la necessità di limitare la presenza del personale negli uffici ai soli casi in cui la presenza fisica sia indispensabile per lo svolgimento delle attività indifferibili organizzando turnazioni che riducano al massimo i rientri in sede e senza alcuna periodicità. (Allegato 4)

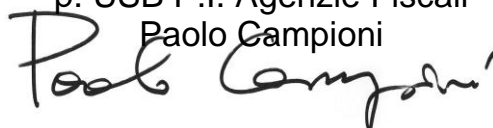
- Che presso l'Agenzia delle Entrate non esistono attività strettamente funzionali alla gestione dell'emergenza.
- Che presso la Direzione Provinciale di Ferrara è presente negli uffici in via Monsignor Luigi Maverna 8/10 e in viale Cavour 73 personale che non sta svolgendo attività indifferibili in contrasto con le normative emanate.
- Che presso la Direzione Provinciale di Ferrara il personale che svolge attività indifferibili non è stato limitato ai soli casi in cui la presenza fisica sia indispensabile per lo svolgimento delle attività, ma l'organizzazione delle turnazioni mantiene in ufficio più personale del dovuto

CHIEDE

alla Procura della Repubblica di accertare le inottemperanze delle predette misure di contenimento del contagio ed applicare, se del caso, le sanzioni previste dall'art. 650 c.p. salvo che il fatto non costituisca più grave reato.

Distinti Saluti

Roma, 17 marzo 2020

p. USB P.I. Agenzie Fiscali
Paolo Campioni


Paolo Campioni nato a [REDACTED]

[REDACTED] delegato nazionale

USB Pubblico Impiego – settore Agenzie Fiscali

ALLEGATO 1



Divisione Risorse
Direzione Centrale
Risorse umane e organizzazione

Il Direttore

Ufficio del Direttore dell'Agenzia

Ufficio Comunicazione e stampa

Divisioni

Direzioni Centrali

Direzioni Regionali

Direzioni Provinciali di Bolzano e Trento

Direzioni Provinciali

Centro Operativo di Pescara

Centri operativi di Cagliari e Venezia

Sezioni di assistenza multicanale

OGGETTO: Emergenza epidemiologica da COVID-19 – Direttiva urgente

Con il DPCM 11 marzo 2020 il Governo ha emanato nuove disposizioni per fronteggiare il grave evento epidemiologico in atto.

In particolare, all'art. 1, comma 6, è disposto che: *“Fermo restando quanto disposto dall'articolo 1, comma 1, lettera e), del decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri dell'8 marzo 2020 e fatte salve le attività strettamente funzionali alla gestione dell'emergenza, le pubbliche amministrazioni, assicurano lo svolgimento in via ordinaria delle prestazioni lavorative in forma agile del proprio personale dipendente, anche in deroga agli accordi individuali e agli*

Agenzia delle Entrate – Direzione Centrale Risorse umane e organizzazione
Via Giorgione, 159 - 00147 Roma

tel. 06.5054.2393 – PEC: agenziaentratepec@pec.agenziaentrate.it – mail: dc.risorseumaneeorganizzazione@agenziaentrate.it

AGE.AGEDC001.REGISTRO UFFICIALE.0128334.12-03-2020-U

obblighi informativi di cui agli articoli da 18 a 23 della legge 22 maggio 2017, n. 81 e individuano le attività indifferibili da rendere in presenza.”

Ai sensi dell’art. 2, comma 1, del suddetto DPCM le disposizioni producono effetto dalla data del 12 marzo 2020 e sono efficaci fino al 25 marzo 2020.

Alla luce delle previsioni normative sopra richiamate, **dal 12 marzo 2020 e fino al 25 marzo 2020, salvo proroga**, valgono le seguenti disposizioni.

1. Sono **indifferibili con necessità di presenza** le attività di coordinamento dei Capi Divisione, Direttori Centrali, Direttori Regionali e Direttori Provinciali, a meno di esplicita e preventiva autorizzazione del superiore gerarchico, in relazione a valutazioni di carattere organizzativo, alla tutela della salute, e a eventuali provvedimenti, anche delle autorità locali, di carattere restrittivo legati all’emergenza.
2. Sono **indifferibili**:
 - a) le attività di coordinamento dei dirigenti e delle posizioni organizzative ad elevata responsabilità, a meno di esplicita e preventiva autorizzazione del superiore gerarchico in relazione a valutazioni di carattere organizzativo, alla tutela della salute, e a eventuali provvedimenti, anche delle autorità locali, di carattere restrittivo legati all’emergenza;
 - b) le attività relative alla gestione dell’emergenza epidemiologica in atto, incluse quelle delle Unità di Crisi COVID-19 centrali e regionali/provinciali e dei Gestori di Rete in funzione del completamento delle attività di predisposizione delle dotazioni informatiche dell’Agenzia;
 - c) la gestione della corrispondenza fisica (posta cartacea) e digitale (PEC, protocollo, mail funzionali);
 - d) le attività legate al supporto al Ministero dell’Economia e delle Finanze e all’emanazione di provvedimenti con imminente scadenza non oggetto di differimento da parte delle autorità competenti;
 - e) le attività relative al contenzioso relativo ad ambiti extra-tributari non oggetto di differimento da parte delle autorità competenti;
 - f) gli adempimenti connessi alle attività di liquidazione, controllo, accertamento, riscossione, contenzioso tributario da parte degli uffici

- dell’Agenzia delle entrate, nonché le risposte alle istanze di interpello, per i quali sono imminenti termini di prescrizione o decadenza, qualora i relativi termini non siano oggetto di sospensione da espresse previsioni normative;
- g) le attività di presidio dell’accesso alle banche dati dell’Agenzia e quelle relative alla sicurezza informatica;
 - h) le attività di riscontro alle richieste urgenti dell’Autorità Giudiziaria;
 - i) l’esecuzione di atti e stipula di contratti volti a garantire la regolarità degli approvvigionamenti e della conduzione degli immobili, pagamenti e versamenti ed ogni altro adempimento amministrativo urgente;
 - j) le attività di rilascio dei certificati, le attività di ricezione degli atti presentati per la registrazione, il rilascio del codice fiscale ai neonati e ad altri soggetti nei casi di comprovata urgenza nonché della partita IVA nei casi non gestiti dal portale COMUNICA, l’abilitazione ai servizi telematici e l’attività di assistenza tramite canale telefonico;
 - k) le attività di accettazione formalità presso i Servizi di Pubblicità Immobiliare.

Ulteriori attività potranno essere individuate dai Capi Divisione, Direttori Centrali, Direttori Regionali e Direttori Provinciali, in relazione alle specifiche esigenze organizzative.

Tali attività potranno essere effettuate in **presenza**, ricorrendo anche ad opportuna rotazione degli incarichi, ovvero anche in modalità **agile**, previa esplicita autorizzazione del superiore gerarchico in relazione a valutazioni di carattere organizzativo e di tutela della salute, e compatibilmente con le dotazioni informatiche disponibili, aziendali e personali, ovvero con modalità alternative, anche senza strumentazioni informatiche. Ai fini dell’accoglimento delle istanze di lavoro agile, si terrà conto in via prioritaria dell’esigenza di garantire la continuità delle attività indifferibili sopra riportate.

3. **Tutte le attività lavorative, fatte salve quelle indifferibili da rendere in presenza, saranno svolte attraverso le prestazioni lavorative in forma agile**, anche in deroga agli accordi individuali e agli obblighi informativi di cui agli articoli da 18 a 23 della legge 22 maggio 2017, n. 81, in particolare:

- a) in materia di lavoro agile si applica ai rapporti di lavoro di tutti i lavoratori delle sedi centrali e degli uffici periferici, su tutto il territorio nazionale, per tutta la durata dello stato di emergenza, una disciplina semplificata e d'urgenza;
 - b) laddove non sia già perfezionato l'accordo individuale, di cui alla nota della DC RUO prot. n. 121562 del 10 marzo 2020, i dipendenti, al fine di raccogliere l'intesa del proprio superiore gerarchico, formuleranno la relativa istanza, anche in forma libera, attraverso scambio di mail tra il dipendente e il superiore gerarchico in cui si definisce l'attività da svolgere in lavoro agile e il numero massimo di giornate mensili.
4. In ogni caso i lavoratori, al di fuori delle attività indifferibili sopra riportate e di tutti i casi di lavoro agile, fruiranno, a partire dal 12 marzo 2020 e preferibilmente entro il 3 aprile e comunque non oltre il 30 aprile 2020, delle **ferie residue maturate con riferimento all'anno 2019 e non ancora fruito e delle ore a credito eventualmente disponibili e convertibili in permessi compensativi**. Si rammenta infatti che le ferie dell'anno 2019 devono essere fruito nel rispetto delle norme contrattuali che disciplinano l'istituto.
5. Salvo quanto previsto al punto 2, lett. f), le attività ivi indicate, per le quali non sono imminenti i termini di prescrizione o decadenza, sono sospese fino a nuove istruzioni.

IL DIRETTORE CENTRALE *ad interim*

Ernesto Maria Ruffini

firmato digitalmente

ALLEGATO 2



Divisione Risorse
Direzione Centrale
Risorse umane e organizzazione

Capi Divisione

Direttori Centrali

Direttore Provinciale di Bolzano e Trento

Direttori Regionali

Ufficio del Direttore dell'Agenzia

Ufficio Comunicazione e stampa

OGGETTO: Emergenza epidemiologica da COVID-2019 – Lavoro agile: svolgimento prestazione lavorativa

Gentili Direttori,

richiamo la vostra attenzione in merito alla necessità che in questa fase emergenziale il lavoro agile venga considerato come la modalità ordinaria di svolgere la prestazione lavorativa, in conformità a quanto prescritto dal DPCM 11 marzo 2020, limitando al massimo la presenza fisica, anche attraverso la rotazione del personale (ad es. con rientri a periodicità settimanale/bisettimanale o mensile secondo esigenze organizzative). Pertanto, al fine di ridurre al minimo i rischi di diffusione del *Coronavirus*, anche per le attività indifferibili occorre assicurare che vengano svolte in *smart working*, adottando le predette forme di rotazione dei dipendenti al fine di garantire un contingente minimo di personale da porre a presidio di ciascun ufficio, assicurando prioritariamente la presenza del personale con funzione di coordinamento. Eventuali attività indifferibili ulteriori rispetto a quelle già indicate nel punto 2 della nota 128334 del 12 marzo 2020, potranno

essere individuate solo previo accordo con la struttura centrale competente per materia.

Vi chiedo dunque di sensibilizzare tutti i responsabili delle strutture da voi coordinate ad attuare tutte le misure organizzative a loro disposizione per consentire la massima adesione da parte dei lavoratori a tutte le diverse forme di lavoro agile, anche senza utilizzo di *software* per il collegamento agli applicativi di Agenzia, per ridurre al minimo indispensabile la presenza in ufficio e lo spostamento dei lavoratori.

Inoltre, occorrerà fornire istruzioni ai responsabili delle strutture, con riferimento ai lavoratori in lavoro agile non dotati di strumentazione informatica (e/o di accessi VPN o OWA), di prediligere attività di studio, ricerca, progettuale (anche ad esempio con proposte su modalità di miglioramenti delle procedure interne della struttura cui viene prestato servizio), nonché forme di supporto anche “orizzontale” laddove le professionalità lo permettano.

Infine, in considerazione della eventuale prossima approvazione di un provvedimento normativo finalizzato alla sospensione di tutte le attività di liquidazione, controllo, accertamento, riscossione, contenzioso, consulenza, per tutto il tempo di svolgimento di lavoro agile, potrà essere accordata preferenza allo smaltimento del “magazzino” delle lavorazioni in carico alle strutture (ad es. risposte a istanze di interpello, selezione di posizioni di sottoporre a controllo, predisposizione di atti di accertamento e così via).

IL DIRETTORE DELL'AGENZIA
f.to Ernesto Maria Ruffini

ALLEGATO 3



USB PI – Agenzie Fiscali - Via dell'Aeroporto 129 - 00175 Roma
telefono 06 762821 - fax 06 233223871 - sito web: www.agenziefiscali.usb.it -
e-mail: agenziefiscali@usb.it

Al Direttore dell'Agenzie delle
Entrate
Avv. Ernesto Maria Ruffini

A tutte le Direzioni regionali
dell'Agenzia delle Entrate

A tutte le Direzioni provinciali
dell'Agenzia delle Entrate
Via PEC

Oggetto: Modalità di svolgimento della prestazione lavorativa. Direttiva del Ministro della PA n 1/2020, articolo 3.

La scrivente Organizzazione Sindacale

Considerate

- le ricadute che la diffusione dell'emergenza Coronavirus sta comportando nei confronti delle condizioni lavorative e di vita in particolar modo nelle regioni colpite dal fenomeno;
- l'emanazione della Direttiva del Ministro della PA n 1 del 25 febbraio 2020, la quale, al punto 3 prevede, proprio al fine di contenere e prevenire la diffusione del virus, la possibilità di individuare modalità flessibili di svolgimento della prestazione lavorativa favorendo in particolar modo alcune categorie di lavoratori;

CHIEDE

limitatamente al tempo necessario per fronteggiare l'emergenza Coronavirus, di dare concreta applicazione alla sopra citata direttiva, anche favorendo nuove tipologie di articolazione dell'orario di lavoro, estendendo la fascia di flessibilità oraria giornaliera e conseguentemente rimodulando gli orari di apertura al pubblico degli sportelli.

Roma, 28 febbraio 2020

p.USB P./Agenzie Fiscali
Alessandro Giannelli



ALLEGATO 4

A tutti gli uffici delle Agenzie delle Entrate delle Dogane e dei Monopoli



Oggetto: diffida ad adempiere la Direttiva 2/2020 “indicazioni in materia di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19 nelle pubbliche amministrazioni di cui all'articolo 1, comma 2, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165” Ministero per la Pubblica Amministrazione.

La scrivente OS USB Pubblico Impiego,

VISTO il DPCM del 11 marzo 2020, Ulteriori disposizioni attuative del decreto-legge 23 febbraio 2020, n. 6, recante misure urgenti in materia di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19, applicabili sull'intero territorio nazionale.

VISTA la DIRETTIVA 2/2020 “indicazioni in materia di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19 nelle pubbliche amministrazioni di cui all'articolo 1, comma 2, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165” del Ministero per la Pubblica Amministrazione,

essendo a conoscenza della mancata applicazione della direttiva in oggetto, che definisce:

- il ricorso al lavoro agile come modalità ordinaria di svolgimento della prestazione lavorativa per il quale non venga prevista una soglia massima di dipendenti che ne fruiscano,
- un ripensamento delle attività che possano essere svolte attraverso il lavoro agile, includendo anche attività precedentemente escluse,
- la necessità di limitare la presenza del personale negli uffici ai soli casi in cui la presenza fisica sia indispensabile per lo svolgimento delle attività indifferibili organizzando turnazioni che riducano al massimo i rientri in sede e senza alcuna periodicità.
- l'accesso al lavoro agile al personale complessivamente inteso, senza distinzione di categoria di inquadramento e di tipologia di rapporto di lavoro,
- rilevando la necessità di ottemperare alle misure contenute nel DPCM 8 marzo e seguenti sulle limitazioni degli spostamenti al fine di tutelare la salute pubblica e del singolo lavoratore
- evidenziando come la dirigenza abbia l'obbligo di mettere in atto tutte le misure atte a tutelare la salute e la sicurezza sul luogo di lavoro
- sottolineando come l'applicazione della Direttiva in oggetto non sia una facoltà discrezionale, ma un dovere della Pubblica Amministrazione di cui codesta Dirigenza è parte

diffida

la dirigenza ad adempiere tempestivamente alle indicazioni contenute nella Direttiva in oggetto e nelle successive, dovendosi in caso di mancato, parziale, negativo od intempestivo riscontro chiedere all'autorità giudiziaria competente di valutare se e nella fattispecie descritta siano ravvisabili gli estremi del reato previsto e punito dall'art. 328 del codice penale ovvero altra ipotesi di reato.

P USB PI Agenzie Fiscali
Paolo Campioni